

Tra aziende storiche e start up, la leadership come gioco di squadra

Barbara Ganz

VERONA

Aziende centenarie e start up, appartenenti a settori maturi e innovativi, si sono confrontate sul concetto di leadership nella tappa veronese –che è la terza – del roadshow “Leader by Example 2025”, l’evento ideato da Range Rover in collaborazione con Il Sole 24 Ore.

«Fare impresa – ha premesso il direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini – è sempre più complicato. Occorre tenere la barra dritta e puntare su nuove capacità per raggiungere il risultato».

A discuterne sono professionisti e rappresentanti del mondo imprenditoriale e politico. La giornata è anche la prima uscita del neopresidente di Confindustria Veneto, che guida anche la territoriale di Verona, Raffaele Boscaini : «Non si viene incoronati leader nè lo si diventa per laurea – spiega –. Le parole chiave sono autenticità, per poter esprimere i propri valori con coerenza e in modo affidabile, e poi responsabilità nelle decisioni, generosità perché alla fine tutto ritorna e anche, spesso, solitudine, che non significa mai individualismo».

Per Valeria Mantovan, assessore della Regione Veneto a Istruzione, Lavoro, Formazione e Pari Opportunità, «l’innovazione non è più una semplice scelta, ma una necessità. I valori di equità e inclusione che devono caratterizzare il nostro impegno, in particolare nel lavoro e formazione, puntano a una leadership come guida al cambiamento attraverso l’innovazione, la sostenibilità e il welfare aziendale. Come istituzioni, è nostro compito anticipare e sviluppare politiche pubbliche adeguate il cui primo motore di innovazione è proprio la competenza delle persone per affrontare le sfide globali».

Franco Bertoli, advisor coaching e già capitano della Nazionale italiana di Pallavolo, esorta ad avere «l’energia necessaria per stare al passo con il cambiamento, e ce ne vuole molta. Che siamo in una azienda o nello spogliatoio di una squadra, quello che conta è la prestazione, non il risultato. Chiedetevi sempre quanto tempo dedicate a coinvolgere le persone, oltre a dire loro che cosa devono fare».

Un tema centrale è il passaggio generazionale, quando una leadership uscente+ può sentirsi minacciata di perdere il proprio ruolo: «Solo il 30% delle aziende – ricorda Fernanda Siboni, psicologa del Lavoro e delle organizzazioni, life & business coach – sopravvive al primo passaggio generazionale. Il rischio, senza una giusta

pianificazione, è creare instabilità e incertezza che vengono percepite sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione».

Dove il passaggio avviene, non è facile entrare in azienda come “figli di”: lo spiega, raccontando la propria esperienza, Chiara Brentegani, coo B&B Frutta Srl: «Entrare nell'azienda di famiglia è tutt'altro che un atto di pigrizia, richiede molto coraggio e la disponibilità a mettersi in discussione. Il rischio è quello di mescolare dinamiche familiari e imprenditoriali. Per le generazioni entranti l'errore potrebbe essere quello di adottare lo stesso modello di leadership delle generazioni precedenti, senza considerare l'unicità e il percorso di crescita che inevitabilmente segna ognuno di noi. Credo sia essenziale essere affiancati da figure professionali che possano accompagnare con le necessarie competenze nel percorso di convivenza delle diverse generazioni in azienda». Brentegani, che è anche presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, Confindustria Verona, punta sulla sinergia più che sul passaggio fra le generazioni: «È fondamentale trovare il giusto equilibrio. Non c'è competizione nel lavorare insieme».

Il roadshow dà anche il nome a un premio, suddiviso in tre categorie: Leader by Example for Innovation che valorizza chi ha promosso soluzioni innovative e percorsi di trasformazione tecnologica; Leader by Example for Sustainability che premia chi integra la sostenibilità nei modelli di business; Leader by Example for Corporate Welfare che farà conoscere i leader che pongono al centro il benessere dei collaboratori. «Un modo per dare voce alle eccellenze italiane in Italia e nel contesto globale», spiega Fabio Romano, chief operating officer di Jaguar Land Rover Italia «e anche per farle sentire meno sole in un mare in tempesta». La tappa con la cerimonia di premiazione è in programma il 27 marzo a Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA